

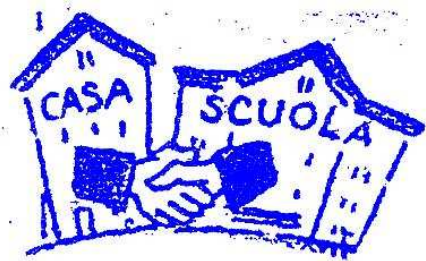
ALLEGATO n. 32

Scuola e famiglia si incontrano

L'Istituto Comprensivo di Levico aderisce nell'anno scolastico 2006/2007 alla proposta progettuale del Dipartimento Istruzione P.A.T denominata Genitorialità e Partecipazione "Un villaggio per educare".

Tale proposta di sperimentazione fa riferimento ad un documento sul rapporto scuola-famiglia dal titolo "Dalla rappresentanza alla partecipazione" elaborato durante l'anno scolastico 2005-2006 da un gruppo di quarantacinque persone (dirigenti, docenti, genitori, rappresentanti di associazioni genitoriali, altri Enti e operatori psicopedagogici) nella prospettiva di una scuola partecipata.

Il documento di progettazione viene presentato nel mese di ottobre alla Consulta dei genitori e approvato dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Levico in data 17/11/2006. All'interno di questi organi collegiali emerge una componente genitoriale



che si rende disponibile a dare vita ad un gruppo di lavoro congiunto genitori - docenti - rappresentanti Enti territoriali.

Obiettivo del progetto è avviare all'interno della scuola esperienze organiche di processi partecipativi centrati sul rapporto scuola - famiglia.

Tale proposta nasce dalla finalità posta nella nuova legge provinciale n. 5 del 07/08/2006 all'art. 2 comma 1 punto L, che prevede di promuovere la

partecipazione delle famiglie e anche dalla necessità che la stessa Consulta dei genitori prevista dall'art. 29, diventi strumento efficace in funzione del raggiungimento di tale obiettivo.

Alle scuole aderenti al progetto il Servizio Innovazione e Sviluppo del Dipartimento Istruzione della Provincia offre un supporto progettuale .

Durante il mese di maggio la commissione " Partecipazione scuola e famiglie" dell'Istituto Comprensivo di Levico organizza, in collaborazione con il gruppo Genitorialità e Partecipazione del Dipartimento Istruzione P.A.T e l'equipe di Scienze della formazione dell'Università di Verona, un corso di formazione congiunto per docenti e genitori dal titolo "Il rapporto scuola-famiglia: opportunità e nuove prospettive".

Il corso, coordinato dal Professore Claudio Girelli, si articola in quattro incontri.

Il gruppo di formazione vede la partecipazione congiunta di genitori, docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, l'assessore all'Istruzione del comune di Levico Benedetti Arturo e della responsabile del Centro Aperto dott. Baldo Carmelita.

Da molti viene ribadito che per la prima volta docenti e genitori (diversi di essi sono rappresentanti di classe) hanno l'opportunità di discutere, di dialogare e di confrontarsi al di fuori delle solite occasioni offerte dalla scuola (assemblee e udienze)

Per tutti i partecipanti gli incontri sono occasione di costruzione dei presupposti di una reale partecipazione e collaborazione nella realizzazione di modalità condivise dalla comune impresa educativa.

Nell'anno scolastico 2008/09 le scuole che aderiscono a tale progettazione costituiscono "La rete trentina delle scuole partecipate" coordinate da Stefano Sarzi Sartori responsabile del progetto per conto dell'Iprase.

Nel primo incontro di rete del 24/10/08 alla presenza della Professoressa Luigina Mortari e del Professore Girelli sono presenti i seguenti istituti: I.C. di Isera Rovereto,

I.C. di Levico, I.C. Altopiano di Pinè, I.C. Cavalese, I.C. Trento 7, I.C. Trento 6.

Al termine della riunione la Prof. Mortari affida alle scuole presenti una proposta di riflessione e lavoro suddivisa in tre punti

1. mettere a fuoco un problema presente nella realtà di ogni singola scuola;
2. mettere a fuoco in relazione ad esso il proprio desiderio;
3. mettere a fuoco una prospettiva percorribile per realizzare quel desiderio.

Il gruppo di progetto dell'Istituto Comprensivo di Levico, nei numerosi incontri successivi, lavora sul tema della gestione dei compiti a casa. In base alle questioni emerse, nei dibattiti si rileva come la questione dei compiti riguardi sia i bambini/alunni, sia i genitori, sia i docenti e si propone sul tema un progetto di sperimentazione da adottare in alcune sezioni di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di promuovere, attraverso la programmazione di apposite iniziative che incrementino comprensione, dialogo e condivisione, una modalità sperimentale di approccio al tema dei compiti a casa che trasformi un "problema" (quello appunto dei compiti a casa) in un'occasione di crescita: per i genitori, i docenti, i figli/alunni e quindi per la scuola tutta. Da segnalare a questo proposito la partecipazione al convegno provinciale del 20 febbraio 2010 "Partecipazione e innovazione nella scuola dell'autonomia. Le scuole partecipate si raccontano", al quale il nostro istituto ha partecipato con il gruppo di progetto incentrato sui compiti a casa.

Anche per l'anno 2010/2011 la commissione Scuole Partecipate ha individuato nell'educazione alimentare il tema su cui lavorare.

Accanto al progetto si muove un'altra attività relativa alla costituzione della **Biblioteca genitori**, costituita da circa 80 volumi e incentrata su alcuni argomenti: compiti a casa, metodo di studio, relazione bambini - genitori - insegnanti, mass media, aspetti pedagogici nonché normativi, situazioni di disabilità e difficoltà, strategie per il benessere fisico ed emotivo, riflessioni sull'interculturalità, sulla fermezza educativa, ... Si tratta di fornire un'occasione in più per trovare suggerimenti e risposte, tra le righe di un libro o di una rivista, alle domande sull'educazione dei figli e sulle diverse modalità dell'essere genitori. La Biblioteca ha sede presso il Polo scolastico.